



CITTÀ DI REGGIO CALABRIA
SETTORE PATRIMONIO ED ERP

Al personale in servizio presso il Settore
Patrimonio ed ERP
E p.c. Al Sindaco
Al Vicesindaco
Al Direttore Generale
Al Segretario Generale

Prot. N. 153979 del 11/09/2020

OGGETTO - Riorganizzazione attività lavorativa in presenza Settore Patrimonio ed ERP.

VISTO

- l'art.87 del DL. n. 18 del 17.03.2020 “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito con modificazioni dalla L.24 aprile 2020, n27;
- la determina dirigenziale Reg. Gen. N.486/2020;
- l'ordine di servizio prot. 60921/2020 “Disposizione Organizzativa Lavoro Agile. D.L.18/2020” e ss.ii. e pp.;
- la circolare n.2 del 1° aprile 2020 esplicativa delle misure recate dal DL 18/2020 e la successiva direttiva n.3 del 04.05.2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione;
- l'art. 90 del decreto legge n.34 del 19 maggio 2020, convertito con modifiche dalla legge 77 del 17.07.2020;
- l'art. 263 del decreto legge n.34 del 19 maggio 2020 convertito con modifiche dalla legge 77 del 17.07.2020.

RICHIAMATO l'atto dirigenziale n.2394/2020 che ha disposto

“DI DARE ATTO CHE

- l'art. 263 del DL rilancio, convertito con modifiche dalla legge n.77 del 17 luglio 2020, consente di ampliare il novero dei servizi da rendere in presenza adeguandolo alle esigenze della progressiva riapertura degli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese al fine di assicurare più celeri servizi attraverso attività lavorative svolte in presenza, ferma restando la garanzia della tutela e sicurezza dei lavoratori;

- la presenza del personale nei luoghi di lavoro non è più correlata alle attività ritenute indifferibili ed urgenti, in ragione della gestione dell'emergenza;
- a tal fine, fino al 31 dicembre 2020, le P.A. in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, debbono applicare il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità;
- alla data del 15 settembre 2020, l'articolo 87, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020 cessa di avere effetto;
- la legge di conversione ha determinato il superamento dell'istituto dell'esenzione dal servizio previsto dall'art.87, comma1, lett a) del DL 18/2020, sicchè la presenza del personale nei luoghi di lavoro non è limitata esclusivamente ad assicurare le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza.

DI DARE ATTO, altresì, di aver valutato, conformemente a quanto prescritto dalla citata normativa, per le motivazioni anzidette, che le attività lavorative svolte all'interno del Settore Patrimonio ed Erp, nelle sue diverse articolazioni dei servizi e degli uffici, non possono continuare ad essere rese proficuamente in modalità di lavoro agile con le modalità semplificate di cui all'art.87 DL.18/2020, comma 1, lett. b), dal personale con un parziale rientro in presenza del personale impiegato nelle suddette attività, non potendo detta modalità, soprattutto per la carenza di risorse strumentali ed umane, garantire l'esigenza del graduale riavvio delle attività del Settore e dell'erogazione dei servizi di competenza

DI DISPORRE CHE

- le attività lavorative del personale assegnato al Settore Patrimonio ed Erp siano rese in presenza a partire dal 14.09.2020 e fino al 31.12.2020, salve diverse disposizioni legislative;
- le attività lavorative dovranno essere svolte con l'osservanza delle prescrizioni previste oltre che dalla vigente normativa anche dalle prescrizioni regolamentari, tempo per tempo, adottate dall'Amministrazione comunale per prevenire e contrastare il diffondersi del coronavirus".

VISTO

Il documento "MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO DA COVID 19 – SETTORE PATRIMONIO ED ERP" proposto per le procedure operative sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 e sulla ripresa delle attività in presenza presso la sede amministrativa del Settore Patrimonio ed ERP ai sensi delle norme di cui al D.L. n. 34 del 19.05.2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17.07.2020, delle quali si è preso atto con D.D. n.2394/2020, comunicato unitamente al presente atto (all.1).

DATO ATTO CHE

- Lo stesso è stato redatto secondo il documento, trasmesso con prot.n. 112009 del 04/07/2020, relativo alle Misure di Gestione del Rischio contagio COVID 19 (Protocollo di sicurezza del Rischio Covid 19 Fase 2), sottoscritto anche dalle OO.SS., dalle RLS e dalla RSU, fatto salvo l'inserimento delle misure necessarie per le esigenze organizzative e funzionali proprie del Settore Avvocatura Civica;
- è stato trasmesso al Servizio U.P.I. Ammodernamento Rete Idrica, Fognaria, Sistemi Manutentivi ed E.r.p. – servizio prevenzione e protezione dei rischi al fine di verificare le relative misure di gestione.

DISPONE

1. conformemente a quanto prescritto dalla citata normativa e per le motivazioni specificate con il proprio atto determinativo, che le attività lavorative svolte all'interno del Settore Patrimonio ed Erp, nelle sue diverse articolazioni dei servizi e degli uffici, **non** possono continuare ad essere rese proficuamente in modalità di lavoro agile con le modalità semplificate di cui all'art.87 DL.18/2020, comma 1, lett. b), dal personale con un parziale rientro in presenza del personale impiegato nelle suddette attività, non potendo detta modalità, soprattutto per la carenza di risorse strumentali ed umane, garantire l'esigenza del graduale riavvio delle attività del Settore e dell'erogazione dei servizi di competenza;
2. l'esclusione dal rientro in servizio, dei lavoratori "fragili";
3. l'esclusione dal rientro in servizio, fino al 15.10.2020 dei lavoratori dipendenti disabili nelle condizioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità nelle condizioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione (art. 39, comma 1, DL 18/20 convertito con L.27/2020, DL 83/2020);

DISPONE INOLTRE CHE

1. le attività lavorative vengano espletate con l'osservanza delle prescrizioni previste oltre che dalla vigente normativa anche dalle disposizioni regolamentari, tempo per tempo, adottate dall'Amministrazione per prevenire e contrastare il diffondersi del coronavirus e, in particolare, nel rispetto del documento allegato al n.1 al presente atto;
2. il Settore Patrimonio ed Erp possa utilizzare, in caso di necessità, la stanza COVID, appositamente allestita c/o l'Avvocatura civica.

ALLEGA al presente atto copia della modulistica, trasmessa con prot.n. 112009 del 04/07/2020, facente parte del documento Misure di Gestione del Rischio contagio COVID 19 (Protocollo di sicurezza del Rischio Covid 19 Fase 2), sottoscritto anche dalle OO.SS., dalle RLS e dalla RSU:

1. autocertificazione lavoratore (all.2),
2. autocertificazione fornitore (all.3),
3. registro utenti e fornitori. (all.4).

DEMANDA, a cura del Responsabile dei Procedimenti di Segreteria,

1. La comunicazione del presente atto a tutto il personale assegnato al Settore Patrimonio ed ERP;
2. La trasmissione del presente atto, per quanto di competenza, al Settore Affari Generali Gestione del Personale, ed al Servizio Rete Civica per la pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione House Organ;
3. L'adozione di tutti gli adempimenti di comunicazione della modulistica di cui al documento all.1 e la successiva conservazione della stessa;
4. L'affissione della cartellonistica, nonché la vigilanza del mantenimento della stessa.

Il Dirigente ad Interim

Avv. Fedora Squillaci

